

**COMMISSIONE GIUDICATRICE PER GLI ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE
ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE (Sez. A)**

**ANNO 2014
I^A SESSIONE**

VERBALE PRIMA PROVA SCRITTA

Il giorno 18 Giugno 2014 alle ore 8,00 presso l'aula A della Scuola di Agraria, Piazzale delle Cascine n. 18 - Firenze, si è riunita la Commissione giudicatrice per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di **DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE (Sez. A)**, composta da: Dott. Lorenzo VAGAGGINI, Presidente, Dott. Matteo VANNELLA (Segretario), Dott. Giacomo TAVIANI, Dott. Antonio GABELLINI, Dott. Renato FERRETTI, liberi professionisti; Prof. Roberto POLIDORI, Prof. Enrico MARCHI, Prof. Giovanni ARGENTI, docenti. E' presente la Dott.ssa Elena Simonetti, designata dal Rettore per le operazioni di segreteria.

Il Presidente invita i presenti a proporre i titoli dei temi. Dopo ampia discussione la Commissione decide per i seguenti temi:

TEMA 1: Un'amministrazione comunale propone un concorso di idee per la realizzazione di un progetto di riqualificazione del verde urbano a partire dalle esistenti alberature cittadine. Il candidato illustri le necessarie considerazioni preliminari e le valutazioni inerenti il patrimonio arboreo esistente con le relative problematiche in senso lato, i rilievi necessari, i criteri gestionali, i criteri progettuali nel caso di sostituzioni o nuovi impianti.

TEMA 2: Un parco regionale si trova a realizzare un intervento di restauro ambientale attraverso il recupero di praterie montane in una zona ad altissimo indice di boscosità.

Si tratta di una vasta area boscata di circa 500 ettari ubicata in zona appenninica, compresa tra 800 e 1000 m slm con pendenze da moderatamente acclivi a fortemente acclivi, ove si trovano complessivamente 20 -30 ettari, non accorpati, potenzialmente candidabili al recupero (pascoli abbandonati, rimboschimenti falliti di latifoglie, aree con boschi di neoformazione).

Dopo aver descritto le finalità e gli effetti ecologici e paesaggistici delle opere previste, il candidato descriva le lavorazioni necessarie alla realizzazione degli interventi, gli accorgimenti previsti per limitare forme di dissesto, le soluzioni per l'ottimale integrazione paesaggistica nonché l'indicazione delle forme di gestione e mantenimento delle aree recuperate, preservandole da una ripresa della colonizzazione del bosco.

TEMA 3: Il candidato, per un'area appenninica, illustri le operazioni tecniche da eseguire per un intervento di miglioramento ambientale a fini faunistici per una specie animale di sua scelta.

TEMA 4: Il candidato descriva brevemente il quadro normativo di riferimento per la realizzazione di un vigneto o di un oliveto. Quindi con riferimento ad un'area del Chianti descriva i contenuti del progetto e le fasi di realizzazione dell'impianto.

TEMA 5 Il candidato descriva le principali patologie dell'olivo o della vite ed illustri i metodi di lotta, in coltura tradizionale e biologica, i principi attivi impiegati, epoche e metodi dei trattamenti nonché le attrezzature impiegate.

TEMA 6: Il candidato, facendo riferimento a un caso di sua conoscenza in area ad elevato rischio di incendio, descriva un popolamento artificiale di conifere e indichi le attività selvicolturali preventive per la riduzione della suscettibilità del soprassuolo al passaggio del fuoco, specificando e motivando le tecniche e le metodologie di intervento applicate.

TEMA 7: Il candidato, dopo aver descritto le caratteristiche stazionali e vegetazionali di una pineta matura di pino domestico prossima al mare su suolo sabbioso di deposito fluvio-marino, descriva dettagliatamente le tecniche colturali per l'introduzione di un consorzio vegetale misto di pino domestico e latifoglie spontanee affinché risulti maggiormente stabile sotto l'aspetto ecologico. Le tecniche colturali dovranno considerare che l'intervento avviene in una zona soggetta ad alta pericolosità per gli incendi boschivi ed è soggetta ad aerosol marino.

Alle ore 9,00 la Commissione si trasferisce nell'aula D della Scuola di Agraria, Piazzale delle Cascine n. 18 - Firenze, per procedere all'appello dei candidati ed al loro riconoscimento, a norma delle vigenti disposizioni.

**COMMISSIONE GIUDICATRICE PER GLI ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE
ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE (Sez. A)**

ANNO 2014
I^A SESSIONE

VERBALE SECONDA PROVA SCRITTA

Il giorno 19 Giugno 2014 alle ore 8,00 presso l'aula A della Scuola di Agraria, Piazzale delle Cascine n. 18 - Firenze, si è riunita la Commissione giudicatrice per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di **DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE (Sez. A)**, composta da : Dott. Lorenzo VAGAGGINI, Presidente, Dott. Matteo VANNELLA (Segretario), Dott. Giacomo TAVIANI, Dott. Antonio GABELLINI, Dott. Renato FERRETTI, liberi professionisti; Prof. Roberto POLIDORI, Prof. Enrico MARCHI, Prof. Giovanni ARGENTI, docenti. E' presente la Dott.ssa Elena Simonetti, designata dal Rettore per le operazioni di segreteria.

Il Presidente invita i presenti a proporre i titoli dei temi. Dopo ampia discussione la Commissione decide per i seguenti temi:

TEMA 1: Il candidato descriva l'iter autorizzativo, le modalità di esecuzione del taglio, l'organizzazione del lavoro e le produzioni nell'utilizzazione di un ceduo di castagno di 25 anni su una superficie di 10 ettari con una pendenza media del terreno del 35%, scarsa accidentalità e presenza di una strada forestale a monte della particella e una pista trattorabile a valle.

TEMA 2: Un'azienda forestale estesa su 400 ettari ha interesse a dotarsi di un Piano di Gestione forestale. La proprietà è composta da:

- 100 ha di cedui di castagno distribuiti cronologicamente secondo le seguenti percentuali 20% con età 5 anni 60 % con età 10 anni e 20% con età 20 anni;
- 200 ha di cedui di specie quercine distribuiti cronologicamente 40% con età 5 anni 30 % con età 10 anni e 30% con età 15 anni;
- 50 ha di fustaie di pino nero distribuiti cronologicamente 50% con età 30 anni 50 % con età 50 anni;
- 50 ha di coltivi.

Il ceduo di castagno è destinato alla produzione di paleria agricola, il ceduo di specie quercine a quella di legna da ardere e la fustaia di pino nero a quella di legna da cippato. Il candidato descriva brevemente l'azienda, le principali caratteristiche dei soprassuoli, i criteri da seguire per la elaborazione del Piano di Gestione forestale e lo elabori tenuto conto del turno più vantaggioso da utilizzare per le singole produzioni e della volontà espressa dai proprietari di non eseguire nuove piantagioni (rimboschimenti) in sostituzione del pino nero. Il piano deve essere redatto nel rispetto dei più diffusi regolamenti forestali regionali per quanto concerno turno minimo e superficie massima accorpata soggetta ad utilizzazione finale.

TEMA 3: Un bosco ceduo di castagno vocato per la produzione di paleria, della superficie di 4 ettari, nei primi anni del turno viene danneggiato da ungulati. Lo sfregamento sulle cortecce provoca la perdita della qualità prevista ed il materiale non potrà essere venduto come paleria.

Il candidato, dopo aver definito ogni altro dato mancante, quantifichi per via analitica il danno subito dall'impresa boschiva proprietaria dell'appezzamento.

TEMA 4: Un'azienda zootecnica alleva bovini da carne secondo il metodo del cosiddetto "ristallo" con dimensione dell'allevamento di 100 capi, ed attualmente spunta un prezzo finale di vendita delle carni a 7 €/kg peso morto. Il titolare dell'azienda intende valorizzare il proprio prodotto, attraverso la

lavorazione delle carni e la loro commercializzazione direttamente in azienda, presumendo di poter collocare il prezzo di vendita al dettaglio a 10 €/kg.

Sapendo che l'investimento complessivo in termini di adeguamento di locali aziendali esistenti ed allestimento del laboratorio di trasformazione ammontano a € 80.000, il candidato - dopo aver definito i dati mancanti - esprima un giudizio di convenienza sull'operazione di miglioramento.

TEMA 5: Un'azienda agricola a conduzione diretta, subisce il 1 di settembre l'esproprio per pubblica utilità di ha 1,5 di terreno ad oliveto intensivo dell'età di 10 anni. Inoltre per l'apertura di un cantiere d'appoggio alle opere da realizzare sull'area espropriata, è imposta, su di un'altra area di mq 3000, limitrofa alla prima e con analoghe caratteristiche, l'occupazione temporanea per 18 mesi. Il candidato, facendo esplicito riferimento al Testo unico in materia d'espropriazione per pubblica utilità (DPR 08 Giugno 2001 n. 327) ed integrando i dati forniti con i propri, determini l'ammontare dell'indennità complessiva in caso di cessione volontaria.

TEMA 6: Un fondo ad indirizzo zootecnico di ha 50 e condotta in economia diretta con salariati, è posto in vendita. Il candidato, dopo averne descritte le caratteristiche e assunti i necessari elementi di giudizio (dati di fatto e ipotetici), determini il suo probabile valore di mercato a "cancello chiuso". Il Candidato discuta inoltre i problemi e le conseguenze connessi alla possibilità di esercizio del diritto di prelazione da parte dei confinanti

TEMA 7: Il candidato progetti un intervento di miglioramento ambientale a fini faunistici in area umida, consistenti nella realizzazione di un'area permanentemente allagata di circa 0,5 ettari, nella piantumazione di un filare di specie arboree e di arbusti della lunghezza complessiva di 200 m ed al ripristino di un prato polifita della superficie di 0,8 ettari

Dopo aver individuato le varie fasi operative e descritto analiticamente gli interventi, il candidato esegua una stima dei costi di realizzazione del progetto, tenuto conto dei prezzi medi di mercato ovvero di prezzi per l'esecuzione di opere in agricoltura, forestazione e in generale per i lavori pubblici.

Per il tema n. 5 ai candidati è stata data la possibilità di consultare il testo del D.P.R. n. 327 dando lettura degli articoli attinenti il tema.

**COMMISSIONE GIUDICATRICE PER GLI ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE
ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE (Sez. A)
AGRONOMO E FORESTALE JUNIOR (Sez. B)**

ANNO 2014
1^A SESSIONE

VERBALE PROVA PRATICA

Il giorno 3 Luglio 2014 alle ore 8,00 presso l'aula A della Scuola di Agraria, P.le delle Cascine 18 - Firenze, si è riunita la Commissione giudicatrice per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di **DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE (Sez. A)** e **AGRONOMO E FORESTALE JUNIOR (Sez. B)** Dott. Lorenzo VAGAGGINI, (Presidente), Dott. Matteo VANNELLA (Segretario), Dott. Antonio GABELLINI, Dott. Renato FERRETTI, liberi professionisti; Prof. Roberto POLIDORI, Prof. Enrico MARCHI, Prof. Giovanni ARGENTI, docenti. Il Dott. Giacomo TAVIANI, vista la comunicazione da lui inviata in data 18/06/2014, viene sostituito dal Dott. Augusto DE CAROLIS nominato come membro supplente da decreto ministeriale n. 13183 del 15/05/2014. La commissione si avvale della collaborazione della Dott.ssa Elena Simonetti, designata dal Rettore per le operazioni di segreteria.

Il Presidente invita i presenti a proporre i titoli dei temi. Dopo ampia discussione la Commissione decide per i seguenti temi per i candidati della sez. A:

Tema 1: Il candidato ha ricevuto incarico dal proprio comune di realizzare le opere a verde in una rotonda stradale di recente costituzione. L'area aveva, precedentemente, destinazione agricola, ha superficie di 400 mq e forma circolare. Il comune ha desiderio che venga seminato un prato rustico, piantati nuclei di arbusti a fiore e alcune piante arboree; il tutto in assenza d'impianto di irrigazione. Il candidato elabori, quindi, un progetto definitivo-esecutivo formato dai seguenti elaborati:

- relazione tecnico descrittiva nella quale dopo un breve inquadramento dell'area vengano descritti in modo compiuto gli interventi che si prevede di realizzare esclusa la manutenzione successiva;
- computo metrico estimativo comprensivo delle opere necessarie alla buona riuscita dell'impianto e quadro economico nel quale vengano comprese spese tecniche e iva di legge;
- planimetria delle opere.

Tema 2: Il candidato ha ricevuto incarico da un privato di realizzare un rimboschimento compensativo di ha 1,50. L'area ha destinazione agricola e pendenza moderata 10% e non è realizzabile impianto di irrigazione. Il candidato elabori, quindi, un progetto definitivo-esecutivo formato dai seguenti elaborati:

- relazione tecnico descrittiva nella quale si dia breve ma completo inquadramento climatico pedologico dell'area e vengano descritti in modo compiuto gli interventi che si prevede di realizzare inclusa la manutenzione per i primi due anni;
- computo metrico estimativo comprensivo delle opere necessarie alla buona riuscita da realizzare nei due anni successivi all'impianto e quadro economico nel quale vengano

comprese spese tecniche e iva di legge.

Tema 3: Il candidato è stato incaricato di progettare l'apertura di un tratto di 300 m di lunghezza di una strada camionabile principale, che dovrà attraversare un versante con pendenza media del 30%.

Il tracciato dovrà avere pendenza media compresa tra 3 ed 8%.

Dopo aver rappresentato graficamente la sezione tipo della strada in oggetto, il candidato rediga una relazione tecnica ed un computo metrico estimativo delle opere.

Tema 4: Il candidato, con l'ausilio del programma di CAD, progetti un fabbricato agricolo (rappresentandolo in pianta, sezione e prospetti) in scala adeguata di forma regolare, della superficie coperta totale di 100 mq, con copertura a doppia falda ed altezza in gronda di 5 m.

Sulla base del progetto dovrà essere redatto un computo metrico estimativo.

Tema 5: L'Amministrazione Comunale di una città nota al candidato deve appaltare interventi di manutenzione delle alberature esistenti in un viale cittadino. Il candidato predisponga un programma pluriennale che tenga conto delle specifiche condizioni urbane in cui si deve operare, corredato da:

- planimetria in Cad delle alberature esistenti nel viale
- Relazione Tecnica
- Elenco Prezzi
- Computo Metrico Estimativo.

Tema 6: Il candidato dimensiona una stalla a stabulazione libera per bovini da carne (linea vacca-vitello) per 20 fattrici e toro tenendo conto di dover realizzare un box parto, un box infermeria e una nursery per i vitelli venduti a 6 mesi di età

Gli accessori alla stalla sono costituiti da un fienile che tenga conto che gli animali possono godere del pascolo attiguo alla stalla per sei mesi.

Il candidato predisponga – con disegno CAD - planimetria di progetto di stalla, fienile e recinto con relazione tecnica illustrativa.

Per il candidato della sez. B:

il candidato junior potrà svolgere le tracce da 1 a 5 senza obbligo di predisporre il computo metrico.